

## **DICHIARAZIONE CONGIUNTA**

### **Comitato congiunto Slovenia–Friuli Venezia Giulia**

Rappresentanti della Repubblica di Slovenia, guidati dal Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri Karl Erjavec, e rappresentanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, guidati dalla Presidente Debora Serracchiani, si sono incontrati a Trieste il 7 aprile 2015 per la prima riunione del Comitato Congiunto Slovenia–Friuli Venezia Giulia.

Considerando le relazioni esistenti tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia ed il desiderio di rinvigorirle ulteriormente, le due parti hanno concordato di riattivare e rilanciare la cooperazione, instaurata già nel 2011 con la Commissione Mista per lo Sviluppo Comune, dando vita al Comitato Congiunto Slovenia–Friuli Venezia Giulia. Scopo del Comitato Congiunto è stabilire una cooperazione più stretta ed efficace tra i ministeri sloveni e gli assessorati della Regione Friuli Venezia Giulia. Il Comitato Congiunto si occuperà di questioni concrete di interesse reciproco, grazie alle quali sarà possibile creare sinergie nell'ambito di progetti comuni.

Sia per la Slovenia che per il Friuli Venezia Giulia le dinamiche dei rapporti tra i due paesi contermini sono particolarmente strette a livello regionale e vi è la volontà comune di rafforzarle ulteriormente.

Le due parti ribadiscono l'importanza della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia e della comunità italiana in Slovenia. Le minoranze rappresentano un importante elemento di unione tra la Slovenia ed il Friuli Venezia Giulia che continueranno a impegnarsi per favorirne la promozione e il coinvolgimento, sostenendole nel mantenimento e nello sviluppo delle loro identità. I diritti acquisiti di queste comunità non saranno limitati in alcun modo, il che sarà garantito anche nella riforma delle comunità locali in Friuli Venezia Giulia.

Sia la Slovenia che il Friuli Venezia Giulia decideranno congiuntamente quali saranno le forme di cooperazione da adottare e come saranno condivise esperienze, best practice e informazioni in vari campi di attività per affrontare insieme i temi ancora irrisolti. Entrambe le parti si impegneranno inoltre per un'azione comune ancora più efficace nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea e delle strategie per l'area macroregionale.

### **Ambiti di cooperazione**

Economia, trasporti, energia, tutela dell'ambiente, pianificazione territoriale, agricoltura e sviluppo rurale, compresa la prevenzione delle catastrofi naturali e di altro tipo, saranno le aree di cooperazione tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia. La cooperazione si estenderà anche ad altri settori di interesse comune quali turismo, istruzione, cultura, sanità, politiche sociali, scienza e ricerca, mentre le questioni minoritarie saranno affrontate da un gruppo di lavoro dedicato. Le due parti promuoveranno congiuntamente i progetti già attuati con successo dal precedente programma Italia-Slovenia e collaboreranno attivamente nei tavoli di lavoro definendo progetti strategici per il futuro.

### **Funzionamento del Comitato Congiunto**

Durante tutto l'anno la collaborazione tra le parti avverrà attraverso i seguenti gruppi di lavoro: (1) trasporti, energia, ambiente e pianificazione territoriale; (2) agricoltura e sviluppo rurale; (3) economia, ricerca e innovazione; (4) protezione civile; (5) sanità e politiche sociali, nonché attraverso un (6) gruppo di lavoro dedicato per le minoranze, la cultura e l'istruzione. I gruppi di lavoro si riuniranno al più presto entro due mesi dalla riunione di oggi.

I gruppi di lavoro riferiranno al Comitato Congiunto almeno una volta all'anno in occasione della Seduta Plenaria che si terrà alternativamente in Slovenia ed in Friuli Venezia Giulia. La Seduta

Plenaria sarà di norma coordinata dal Ministro degli Affari Esteri per la parte slovena, e dalla Presidente della Regione Autonoma per il Friuli Venezia Giulia.

### **RIGASSIFICATORE DI ŽAVLJE/AQUILINIA**

La Slovenia ed il Friuli Venezia Giulia hanno ribadito la loro opposizione riguardo al progetto di costruzione di un rigassificatore a Žavlje/Zaule. La realizzazione del rigassificatore comporterebbe una serie di potenziali conseguenze negative sia per la Regione Friuli Venezia Giulia che per la Repubblica di Slovenia. La Slovenia ed il Friuli Venezia Giulia hanno deciso di avviare uno scambio di informazioni ed una stretta collaborazione in merito al progetto di costruzione del rigassificatore, nel rispetto delle loro competenze e delle normative nazionali, europee ed internazionali applicabili.

Trieste, 7 aprile 2015